

Relazione a cura del dott. Angelo De Luca.

Identità,finalità, metodo e strumenti delle dinamiche di Gruppo.

Dopo aver affrontato la volta scorsa il problema dei rapporti interpersonali che caratterizzano la dinamica dei gruppi, cioè l'evolversi delle relazioni del gruppo; ora tratteremo della identità,dei metodi,degli strumenti,e delle finalità che possono caratterizzare un gruppo e in particolare l'associazionismo di promozione sociale.

In sociologia e nelle altre scienze sociali il concetto di identità riguarda ,per un verso,il modo con cui l'individuo considera se stesso come membro di determinati gruppi sociali (nazione,classe sociale,livello culturale et cetera) e per un altro verso il modo in cui le norme di quei gruppi consentono a ciascun individuo di pensarsi, di muoversi e relazionarsi rispetto a se stessi, al proprio gruppo e rispetto ad altri gruppi. Molte persone sono orgogliose del gruppo in cui si identificano e tendono a sentirsi avversi ad altri gruppi.

Quindi abbiamo il delinearsi di identità in positivo ed identità in negativo. Il processo di formazione dell'identità si può distinguere in due componenti: una di identificazione ed una di individuazione.Con la prima il soggetto si rifà alle figure rispetto alle quali si sente uguale o simile e con le quali condivide alcune caratteristiche (famiglia,patria,interessi di lavoro ,di studio).

Con la componente di individuazione il soggetto fa riferimento alle caratteristiche che lo distinguono dagli altri rispetto ai quali il soggetto si distingue per le proprie caratteristiche fisiche e morali e per una propria storia individuale che è sua e di nessun altro.

Avendo delineato le componenti della identità ora possiamo anche parlare di identità multiple.

Tutti noi rivestiamo più ruoli e di conseguenza abbiamo una identità multipla (per esempio, figlio e fratello, padre e marito, cittadino e lavoratore) definita come identità sociale.

E opportuno chiarire che l'identità è contestuale e relazionale cioè essa può variare in base al contesto.

Per esempio quando attraverso la dogana , quello che conta è la mia identità nazionale e non quella religiosa o professionale.

Dopo aver chiarito il concetto di identità ci soffermeremo sui metodi, gli strumenti, e sulle finalità che possono caratterizzare un gruppo e ,in particolare, l'associazionismo di promozione sociale.

L'associazionismo di promozione sociale vive da tempo in Campania una stagione positiva e propositiva di grande partecipazione e protagonismo.

Uno degli obiettivi prioritari di questi enti portatori di interessi sociali collettivi senza scopo di lucro, dovrebbe essere il sostegno all'intervento pubblico attraverso la concertazione di un tavolo permanente fra associazioni ed enti locali.

Ciò porterebbe ad una legittimazione sociale, culturale e direi anche economica dell' associazionismo e del volontariato in generale.

Ritengo che l'associazionismo se vuole essere più protagonista dell'innovazione sociale deve superare alcune criticità e mettersi al passo con i tempi. Si elencano alcune proposte ed osservazioni:

1. Importanza della comunicazione sociale attraverso l'istallazione e la diffusione del sistema web per un lavoro telematico in rete.

La comunicazione e senza dubbio una componente essenziale per una organizzazione non profit: poter promuovere e valorizzare le attività della propria associazione, sapere organizzare un evento culturale, formativo, sportivo, farsi conoscere nel proprio territorio sono strumenti indispensabili per ottenere visibilità, riconoscimenti e, non ultimo ,più entrate, più consensi e nuovi finanziamenti per i propri obiettivi. Saper comunicare vuol dire anche poter entrare in contatto con altre associazioni che è un principio base per creare una rete di rapporti e collegamenti capaci di condividere e partecipare agli altri attori della cooperazione sociale finalità e iniziative comuni, per dare maggiore incisività e forza alla propria azione.

E dunque fondamentale conoscere e avere una certa padronanza delle tecniche di base e dei principi che regolano la comunicazione.

E infatti l'approssimazione in questo settore a determinare spesso le difficoltà di una associazione.

Anche l'azione più semplice e naturale di comunicazione ha bisogno di strumenti e tecniche per essere veramente efficace e superare il limite della autoreferenzialità spesso tipica delle associazioni non profit.

2. Un'altra osservazione tesa a migliorare il valore e le prospettive dell'associazionismo di base è migliorare la professionalità dei soci ,acquisendo una rinnovata sensibilità sociale e disponibilità mentale anche attraverso corsi di formazione come questo che stiamo

realizzando a Nola nella nostra sede sociale, anche al fine di conseguire una mentalità e uno stile organizzativo tipici di un'impresa produttiva.

Ma non tutte le associazioni sono in grado di assumere maggiore responsabilità nella prestazione di servizi per cui si pone il problema di conciliare la ricerca e la valorizzazione delle risorse umane con i tempi disponibili che residuano dall'impegno familiare e professionale.

Il metodo da adottare per il coinvolgimento di tutti e di ciascuno nella realtà associativa e quindi ,nello sviluppo della dinamica di gruppo, è quello della condivisione di averi, saperi,poteri, e doveri e nella partecipazione informata di ciò resta da fare e non è stato fatto.

Creare una coscienza del dare per fare, perché solo chi dona partecipa e chi partecipa riceve.

Non chiederti cosa fa l'associazione per te, ma cosa fai tu per l'Associazione.

In questo modo riusciremo a liberarci dall'isolamento e dalla indifferenza e a fare della nostra capacità di azione,proposta e denuncia la bandiera del nostro essere associazione.